



LAVORO FAMILIARE

Una risorsa da preservare

Nel quadro delle politiche familiari, uno spazio importante è occupato dal lavoro familiare il cui valore morale, sociale, educativo, gestionale, economico è calcolato da valenti studiosi di scuole economiche occidentali pari al 38-40% del PIL. Esso costituisce il pilastro della microeconomia familiare e della macroeconomia sociale. In questa ottica è fondamentale intervenire per salvaguardare questa preziosa risorsa con interventi appropriati.

Trattamento previdenziale. Occorre pervenire a modifiche della legislazione esistente al riguardo, L. 565/96 "Norme per il trattamento pensionistico delle persone che svolgono lavoro di cura non retribuito derivante da responsabilità familiari".

Va incentivato il fondo istituito dalla legge in seno all'INPS mediante:

- la perequazione automatica delle pensioni penalizzata da fenomeni inflattivi;
- la mobilità tra gestioni previdenziali diverse dalle contribuzioni versate con il sistema della totalizzazione;
- la reversibilità delle prestazioni pensionistiche;
- la pensione di invalidità;
- l'applicazione del sistema della "scontistica" possibile a tutti i Fondi complementari e, per assurdo, escluso a questo Fondo pubblico con conseguente forte discriminazione tra categorie di pensionati;

- l'ampliamento della platea ad altri soggetti interessati ad integrare la propria situazione previdenziale, il che renderebbe più interessante, e più consistente, il Fondo stesso.

D.L. 503/92 comma b) E' necessario riprendere l'attenzione alla normativa che ha annullato l'integrazione al minimo nel trattamento pensionistico, privando le casalinghe della piccola rendita preconstituita con versamenti volontari collegati a quelli dei tempi di vita lavorativa esterna (vale per le classi dal 1940 al 1945).

Prevenzione e copertura infortuni domestici. L. 493/99 "Norme per la prevenzione o la copertura degli infortuni domestici".

Anche a questa legge, importante perché riconosce il lavoro familiare come lavoro vero e pericoloso, occorrono modifiche sostanziali:

- abbattimento del livello di riconoscimento dell'invalidità da quanto attualmente in vigore a livelli più bassi, così come riconosciuti a tutte le altre categorie lavorative;
- estensione della copertura alle persone oltre i 65 anni (che continuano a "lavorare" in casa ben oltre quell'età: almeno a 70-75 anni, visto che in quella fascia di età gli eventi traumatici sono più frequenti che nelle altre fasce;

- innalzamento dei tetti di reddito personali e familiari sotto i quali scatta la "gratuità": gli attuali sono così bassi (4.648,11 euro di reddito personale e 9.296,22 euro di reddito familiare) che escludono quasi tutti quelli inclusi nelle fasce di povertà. Le risorse del Fondo costituiscono garanzia di copertura finanziaria degli oneri derivanti dalle modifiche necessarie al fine di migliori prestazioni.

Reversibilità. Un altro grave problema, quello della reversibilità, coinvolge le donne casalinghe alla morte del coniuge. Alla perdita della persona cara e degli affetti, si aggiunge una perdita economica che abbassa notevolmente il livello di vita del superstite. Nel nostro paese importanti sentenze dichiarano che la moglie separata e divorziata debba poter mantenere la qualità di vita di cui godeva nel corso del matrimonio e quando la famiglia era unita. Non altrettanto ci si preoccupa della donna vedova.

Si ritiene pertanto necessario che la decurtazione

del 40% prevista sulla pensione maturata dal coniuge deceduto venga rivisto, con attenzione alla vedova/casalinga che non possiede un altro reddito, limitando la decurtazione al 20%.

Una politica familiare degna di tale nome non può ignorare questioni di tale portata che coinvolgono milioni di cittadini/e.

— maggio 2007 —

LE ASSOCIAZIONI DEL FORUM

ABC. Associazione bambini cerebrali

ACLI. Associazione cristiane lavoratori italiani

AFI. Associazione famiglie

AGE. Associazione genitori

AGESC. Associazione genitori scuole cattoliche

AIART. Associazione spettatori radiotv

AIBI. Associazione amici bambini

AIFA. Associazione famiglie con figli ADHD

ALFA. Associazione famiglie Agape

ANFE. Associazione naz. famiglie emigrati

ANSPI. Ass. naz. San Paolo - Oratori e circoli

ARA. Associazione rovetto ardente

Associazione **PAPA GIOVANNI XXIII**

Associazione **CHARLES PEGUY**

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

CENTRI REGOLAZIONE NATURALE FERTILITÀ

CIF. Centro italiano femminile

COLDIRETTI

CONFEDEREX. Conf. ex allievi scuola cattolica

CONSULTORI FAM. ISPIRAZIONE CRISTIANA

COOPERATORI SALESIANI

FAES. Centri orientamento familiare

FAMIGLIE NUMEROSE

FAMIGLIE NUOVE

FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA

FAMIGLIE SEPARATE CRISTIANE

FEDERAZIONE IT. EX ALLIEVI/E DON BOSCO

ISTITUTO PRO FAMILIA

ISTITUTO SANTA FAMIGLIA

KFS. Katholisches familienverband sudtirol

MCL. Movimento cristiano lavoratori

MOICA. Movimento italiano casalinghe

MOVIMENTO PER LA VITA

MOVIMENTO TRA NOI

MRC. Movimento rinascita cristiana

NOI. Oratori e circoli parrocchiali

OFS. Ordine francescano secolare

RINNOVAMENTO nello SPIRITO

SIDEF. Sindacato delle famiglie

UCIPEM. Un. consultori prematr. e matrimoniali

In tutte le **Regioni** e in numerose **Province** italiane sono presenti Forum locali



Forum delle associazioni familiari

via di Parione 7, 00186 Roma - Tel. 06.6830.9445 - fax 06.6830.9447 - mail forum@forumfamiglie.org - www.forumfamiglie.org